

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

6 OTTOBRE 2014

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO I N.7

L'Italia deve rispondere alle sfide internazionali

# RIFORMA COSTITUZIONALE (parte 3)

di **Vincenzo Papadia**

...segue dal precedente numero

Per quanto attiene alla riforma amministrativa ed istituzionale procedere nel modo seguente:

1° sciogliere gli enti inutili a partire da quelli definiti Agenzie o Autorità, che non fossero vincolati a normative di diritto internazionale (Es. A.Ra.N.: Agenzia per la contrattazione collettiva del pubblico impiego, ferma da 5 anni ed improduttiva, con un costo assurdo di 5 milioni di euro l'anno); invece, restituire autonomia per gli investimenti produttivi degli enti previdenziali oggetto di contributo esclusivo delle categorie (Avvocati, Medici, Ingegneri ed Architetti, Rappresentanti di Commercio, ecc.) in quanto danneggiati dalle politiche e normative del Ministro del Lavoro Fornero

2° accorpate funzioni ministeriali

sparse o duplicate o triplicate in più ministeri, semplificando le procedure delle autorizzazioni e delle concessioni; sopprimere l'Agenzia delle entrate e riportare le funzioni nell'ambito del Ministero delle finanze e contestualmente sopprimere Equitalia, che tanto danno ha procurato agli italiani imprenditori e lavoratori che si sono suicidati a causa delle vessazioni; istituzionalizzare in forma permanente la compensazione presso la tesoreria dello Stato, tra debiti e crediti di cittadini, professionisti ed imprenditori verso lo Stato e gli altri enti pubblici; istituire presso il ministero dell'Economia una apposita direzione generale, che possa attivare la riapertura delle miniere in Italia (Piombo per Arbus; Argento per Sassari; Mercurio per l'Amiata; Ferro per Portoferraio e l'Isola d'Elba; Zolfo a Fordongianus; Oro a Gonnosfanadica, ecc., munendo lo Stato e le imprese di strumenti tecnici modernissimi volti eliminare gli infortuni e le tecnopatie e ad accrescere la produttività del Paese offrendo quel lavoro che manca, utilizzando risorse parziali e di avvio della Cassa Depositi e Prestiti;

3° ridurre la pressione fiscale su imprese, professionisti e lavoratori, ipotizzando anche qualche porto franco (Es. Catania, Trieste; ecc. e qualche zona franca (Es. Nola, Fano; Pontremoli; ecc.);

4° ridefinire e rivedere in profondità alcune norme U.E. che danneggiano gli italiani e gli altri Paesi mediterranei (Es. caso pesca: la Cipro greca non può pescare determinati pesci, la Cipro turca, operando nello stesso

mare se li pesca tutti); rivedere i rapporti con la Tunisia sinora soltanto svoltisi a danno degli italiani, senza alcun beneficio di contropartita;

5° liberalizzare le assunzioni nel pubblico impiego statale, regionale e locale, che da oltre 5 anni sono bloccate;

6° aprire la contrattazione collettiva del pubblico impiego bloccata da 5 anni;

7° affidare all'E.N.I. ed all'E.N.E.L. ope legis a carattere di riforma economico-sociale attività industriali produttive, che altrimenti andrebbero perdute per sempre, e che lo Stato non può reirizzare, per limiti legislativi internazionali; sia l'E.N.E.L. a sviluppare grandi centrali solari ed eoliche anziché i singoli privati, riducendo così il costo della bolletta, senza complicare la vita degli italiani;

8° riordinare il testo unico degli Enti Locali, ma fuggendo dal giustizialismo che lo ha impregnato negli ultimi tre anni di legislazione, poiché nel tempo non si troveranno cittadini di buona fede disposti a candidarsi per il governo delle loro città;

9° sciogliere il C.N.E.L.: in quanto sinora è stato più una sinecura per 120 soggetti che un contributo alla produttività del Paese (grandissimo risparmio di spesa pubblica);

10° ridurre con l'abrogazione di norme a partire da alcune della legge n. 131 del 2003 dello strapotere della Corte dei Conti soggetto vessatore delle amministrazioni locali e regionali, riducendo organici e spese e sovraccarico burocratico degli uffici in ogni regione.

## è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it)  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio